

■ **L'ALLARME** Per l'associazione indietro soprattutto case ed ospedali di comunità

«Pnrr e sanità, gravi ritardi»

Federconsumatori: «Rimodulare gli interventi che non si possono portare a termine»

di **ANDREA BERNABEO**

Progetti finanziati e ritardi nell'esecuzione: Federconsumatori Basilicata lancia l'allarme sui ritardi dei progetti del Pnrr legati alla sanità lucana. Dopo una analisi comparativa con le altre regioni sullo stato di attuazione degli investimenti Pnrr, basata sui dati più aggiornati di Cgil, il presidente Michele Catalano spiega che «i tempi sono ormai stretti, il nostro è un invito a superare l'impasse amministrativa per far sì che ciò che sta succedendo in altri ambiti della spesa Pnrr, come per esempio le ferrovie (dove due tratte che interessano la Basilicata sarebbero state definanziate nella proposta di revisione in sede di cabina di Regia, ndr) non avvenga anche nella sanità». Secondo Catalano «siccome manca ormai un anno e mezzo alla scadenza dei termini, sarebbe importante intervenire sulla rimodulazione degli interventi che non si riescono a portare a termine». L'analisi di Federconsumatori punta il dito sui ritardi considerati più rilevanti. Nel contesto nazionale infatti «la Basilicata continua a rimanere indietro rispetto ad altre regioni italiane nell'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR, in

particolare nell'ambito della sanità pubblica». I dati mostrano «un quadro preoccupante: i lavori procedono a rilento, e la spesa effettuata rimane ben al di sotto della media nazionale». Nel mirino di Federconsumatori soprattutto la situazione di Case ed Ospedali di Comunità. «Nonostante siano stati stanziati fondi significativi per la realizzazione di Case e Ospedali della Comunità, i dati aggiornati al 31 marzo 2025 evidenziano che la Basilicata presenta un tasso di completamento pari allo 0% per le Case della Comunità e per gli Ospedali di Comunità. A confronto, regioni come Veneto e Liguria hanno registrato una percentuale di completamento molto più alta, mostrando un avanzamento concreto nei lavori» spiega l'associazione lucana. Inoltre, per quanto riguarda l'esecuzione dei progetti, la Basilicata si distingue «per una certa lentezza, anche se non è tra le regioni con i ritardi più gravi come Molise e Campania. In quest'ultima, ad esempio, oltre la metà dei progetti sanitari ha subito rallentamenti che potrebbero compromettere gli obiettivi del Pnrr». L'analisi del Pnrr Missione Salute, nella fotografia dettagliata di Cgil, evidenzia ritardi abbastanza significativi nell'attuazione dei progetti sanitari. Alla data del 31 marzo 2025 la situazione

riguardante le Case della Comunità era questa: 19 progetti finanziati, nessuno completato, con pagamenti pari al 7,6% dei fondi disponibili. In questa classifica la situazione lucana sarebbe la peggiore in Italia (a pari merito tuttavia con altre due regioni: Liguria e Valle d'Aosta). Ospedali di Comunità: 5 progetti finanziati, nessuno completato, due risultano essere in corso con pagamenti pari al 2,7% dei fondi disponibili (che sono circa 16 milioni, per i quali sono stati effettuati pagamenti per 434mila euro). Infine ci sono gli ospedali sicuri e sostenibili: 2 progetti finanziati, nessuno completato, con pagamenti pari all'1,9% dei fondi disponibili. «La Basilicata - spiega Catalano - necessita di un'accelerazione nell'attuazione dei progetti sanitari e di un maggiore investimento in infrastrutture e servizi. Il confronto con altre regioni evidenzia un divario significativo che potrebbe compromettere la qualità dell'assistenza sanitaria e il benessere della popolazione».

Il problema poi non si limita solo alla realizzazione delle infrastrutture sanitarie. Federconsumatori Basilicata ha avviato campagne di monitoraggio per valutare l'accessibilità dei servizi, in particolare per le persone con disabilità, sottolineando anche in questo



Peso: 63%

caso la necessità di interventi migliorativi. In molte aree, la carenza di personale sanitario e di strutture adeguate «continua infatti a rappresentare un ostacolo» per i cittadini che necessitano di cure tempestive e vicine al territorio. «Per superare questo divario con le altre regioni e garantire ai cittadini un sistema sanitario più efficiente, è fondamentale un'accelerazione nei lavori e una maggiore attenzione alla distribuzione delle risorse. Il rischio è che i fondi stanziati non

vengano impiegati in modo tempestivo, portando a sprechi e alla perdita di opportunità per migliorare il sistema sanitario regionale», si legge in una nota dell'associazione. Secondo l'ultimo rapporto della Fondazione **Gimbe**, che pure ha analizzato i progressi degli investimenti del Pnrr è l'assistenza domiciliare a vedere la Basilicata in posizione avanzata. In tutti i distretti in cui è divisa, sono attivi 7 servizi su 8, dall'assistenza medica e pediatrica alla riabilitazione. L'uni-

co servizio con una copertura incompleta è la fornitura di farmaci e dispositivi. «La nostra non è una critica, ma un invito a migliorare la situazione» spiega infine Michele Catalano - per questo continueremo comunque a monitorare e nel caso a sollecitare interventi per garantire un miglioramento concreto».

Case della Comunità

	Progetti finanziati	Progetti completati	% progetti completati/ totale*	Finanziamento totale (€)	Pagamenti effettuati	% Pagamenti/ finanziam.
Piemonte	82	0	0,0%	140.040.908	18.441.411	13,2%
Valle d'Aosta	4	0	0,0%	3.490.032	1.339.288	38,4%
Liguria	32	4	12,5%	52.329.553	18.574.987	35,5%
Lombardia	191	15	7,9%	458.855.521	81.386.644	17,7%
Bolzano	10	0	0,0%	65.284.799	9.679.859	14,8%
Trento	10	0	0,0%	31.225.600	4.481.293	14,4%
Veneto	95	4	4,2%	241.547.225	49.483.030	20,5%
Friuli-V. G.	23	0	0,0%	89.319.357	12.633.402	14,1%
Emilia-Romagna	85	5	7,1%	158.896.886	37.456.124	23,6%
Toscana	76	0	0,0%	168.649.080	25.428.351	15,1%
Umbria	17	2	11,8%	26.223.211	6.288.587	24,0%
Marche	29	0	0,0%	58.426.289	4.372.403	7,5%
Lazio	130	1	0,8%	181.939.793	17.107.236	9,4%
Abruzzo	40	0	0,0%	63.414.171	6.680.614	10,5%
Molise	13	0	0,0%	15.497.008	255.171	1,6%
Campania	172	1	0,6%	353.209.397	17.685.544	5,0%
Puglia	121	0	0,0%	204.448.822	12.007.058	5,9%
Basilicata	19	0	0,0%	46.435.259	3.544.730	7,6%
Calabria	61	0	0,0%	112.671.580	6.210.163	5,5%
Sicilia	155	0	0,0%	249.179.760	11.551.355	4,6%
Sardegna	50	0	0,0%	94.538.431	3.567.458	3,8%
ITALIA	1.415	33	2,3%	2.815.622.281	348.174.709	12,4%

Elab. CGIL dati ReGIS 31.3.2025. (*) percentuale calcolata sui progetti monitorati.



Peso:63%